

Fatture false per 11 milioni, 55enne nei guai



Verifiche. Controlli delle Fiamme gialle sui documenti fiscali

Concesio

■ Aveva acquistato metalli non ferrosi per poterli utilizzare nella sua azienda di Concesio, per un valore di 11 milioni di euro e per 2,4 milioni di Iva.

Costi relativi agli anni 2011-2013 inseriti nei libri contabili della società di cui il 55enne del paese trumplino è il legale rappresentante.

Materiale per il quale erano state emesse fatture risultate però - ad un controllo accurato della Guardia di finanza -

false perché emesse da società diverse da quelle che avevano venduto effettivamente il metallo. Tutte società bresciane sull'operato delle quali ora le Fiamme gialle cercheranno di fare piena luce. Un fenomeno, o per meglio dire una vera piaga quella dell'evasione fiscale, che nel nostro Paese pesa in modo non indifferente sulle casse dell'Erario. Un malcostume che purtroppo dilaga nonostante i controlli delle forze preposte.

Per l'attività fraudolenta il 55enne è stato denunciato all'autorità giudiziaria per il reato di «Dichiarazioni fraudolente mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti».

Il carosello fraudolento, seppur riferito a tre anni di esercizio della società, di certo non da poco vista la somma sulla quale i militari del Gruppo della Guardia di finanza di Brescia (competente per territorio e fino a 25 milioni di valore di evasione) hanno potuto accertare verificando i libri contabili.

Per il 55enne trumplino quindi si avvierà un processo e non solo. Dal punto di vista amministrativo dovrà per prima cosa versare tutto l'importo dell'Iva evasa nelle casse dello Stato.

L'operazione del Gruppo è scattata sulla base di una segnalazione arrivata da un altro reparto del Comando provinciale bresciano. // D. Z.